

# Carrione, dati errati. Tutto da rifare

Secondo Legambiente gli studi di Seminara si basano su stime della Regione sbagliate

SERVIZIO  
#A pagina 9



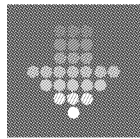
# Studi sul Carrione: tutto da rifare «A Seminara forniti dati sbagliati»

*Legambiente: «La Regione Toscana ha dato numeri errati»*

**RISCHIO** idrogeologico del Carrione: tutto da rifare. Secondo uno studio di Legambiente i dati e le soluzioni proposte dal professor Giovanni Seminara sarebbero sbagliati perché fondati su presupposti sbagliati forniti dalla Regione Toscana. «Sembra – scrivono gli ambientalisti – che la Regione Toscana, richiedendo l'utilizzo dei risultati del modello Mobidic (che sembrano errati), avrebbe fornito a Seminara previsioni di portata sovrastimate; da questo "peccato originale" sarebbe perciò scaturito un sovradimensionamento degli interventi necessari per la sistemazione del Carrione». Da qui la richiesta alla Regione. Pertanto Legambiente chiede alla Regione di verificare l'attendibilità dei valori dei parametri introdotti nel modello Mobidic per i bacini marmiferi e ricalcolare le

portate di piena previste per i vari tempi di ritorno; è molto probabile che tali portate ne risultino ridimensionate e, con esse, lo risultino anche gli interventi di sistemazione». Per quanto riguarda i tempi di ritorno, secondo Legambiente «è molto probabile che tali portate ne risultino ridimensionate e, con esse, anche gli interventi». Secondo gli ambientalisti è necessario anche «verificare che il modello digitale rispecchi la situazione dei bacini nonché studiare il comportamento dei ravaneti, finalizzandolo alla valutazione della riduzione del rischio idraulico conseguibile con il loro smantellamento e la loro ricostruzione con sole scaglie». Sulla base di tali studi e verifiche sarà importante rivalutare le draconiane soluzioni proposte dello studio genovese. In sostanza gli

interventi sul Carrione sarebbero sovradimensionati a causa di errori nelle portate di piena previste. La Regione Toscana richiedendo espressamente l'utilizzo dei risultati del modello Mobidic (che sembrano purtroppo errati), avrebbe fornito previsioni sovrastimate. Da questo "peccato originale" sarebbe scaturito un sovradimensionamento degli interventi necessari per la sistemazione del Carrione. La demolizione dei ponti storici, ad esempio, potrebbe perciò non essere più necessaria. Nel documento si avanza inoltre la richiesta di ampliare il ventaglio di interventi per la sistemazione idraulica del Carrione (includendo interventi sui ravaneti e il ripristino degli alvei montani oggi occupati da strade), anche attraverso un processo partecipativo.



**Il punto**



**Focus**

## Le soluzioni

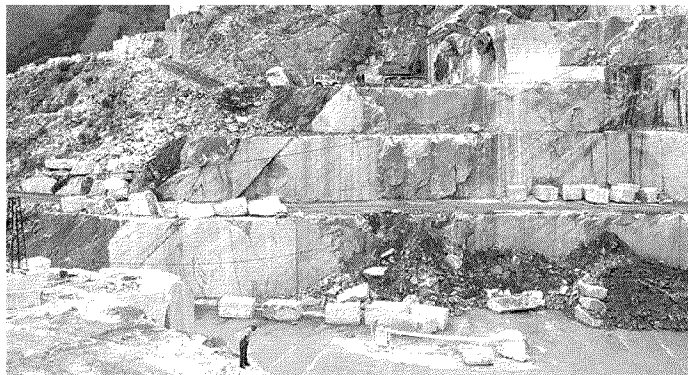
Le soluzioni draconiane proposte da Giovanni Seminara potrebbero non essere necessarie

## Salvi i ponti

Alla luce dei nuovi risultati i ponti storici del centro cittadino potrebbero essere salvati. Potrà non essere necessario il loro abbattimento

## I risultati dello studio di Genova

Lo studio del professor Giovanni Seminara per eliminare il rischio idrogeologico del Carrione aveva previsto anche l'abbattimento dei ponti in centro città. Legambiente ha svelato nuovi numeri che non giustificerebbero le misure drastiche



**CAVE E RAVANETI** Lo studio del professor Giovanni Seminara potrebbe dover ripartire da capo